
Porto di Genova: Stella Maris, nel 2022 visitate 2104 navi e contattati 74.233 marittimi

”Nel 2022 la Stella Maris di Genova ha proseguito le attività di accoglienza e assistenza ai marittimi grazie all’opera svolta dai volontari nelle visite alle navi nel porto di Genova. Sono state visitate 2104 navi e contattati 74.233 marittimi. A Genova sono state raggiunte dai volontari 1331 navi, 557 al VTE di Voltri e 216 a Multedo“. Lo afferma Massimo Franzì, diacono responsabile della Stella Maris del capoluogo ligure. “Nel porto di Genova - ha sottolineato - rimane grande il numero dei marittimi Italiani: sono circa il 35% del totale, grazie anche alla presenza dei traghetti. Segue poi la presenza dei marittimi Filippini (20%), Indiani (7%), Russi (5%), Ucraini (5%) e Turchi (3%)”. Nel corso del 2022, la Stella Maris ha proseguito le attività di accoglienza ed assistenza anche grazie all'utilizzo dei social network per mantenere i contatti con i marittimi, per organizzare momenti di preghiera e per soddisfare richieste di varie necessità. La guerra in Ucraina, poi, ha interessato tutti i circa 6mila lavoratori Russi e Ucraini arrivati a Genova. “Ci siamo attivati subito con una preghiera per la pace distribuita su tutte le navi e con la fornitura gratuita di schede telefoniche internazionali ai marittimi Ucraini per chiamare le famiglie“ ha aggiunto Franzì. Tra le varie iniziative messe in atto nel 2022 c’è stata la convenzione con MSC grazie alla quale gli alimenti dei sacchetti (lunch bag) preparati a bordo delle navi Msc e non consumati dai passeggeri in attesa di imbarco sono stati consegnati alla Comunità di San Benedetto e quindi distribuiti ai più bisognosi. “Abbiamo raccolto e portato alla Comunità di San Benedetto 3772 panini, 2961 frutti, 1210, dolci e 1200 bevande” ha sottolineato il responsabile della Stella Maris genovese. Inoltre, sono stati consegnati 2500 calendari e 3mila pacchi regalo, a Pasqua e a Natale. Sempre molto apprezzati dai marittimi i cappellini e le sciarpe di lana fatti a mano e donati dalle tante volontarie presenti in tutta la diocesi.

Adriano Torti